

ABSTRACT Maci Daniele:

Titolo: Effetti del trattamento manipolativo osteopatico su pazienti con disordini craniomandibolari: studio pilota condotto con assiografia elettronica

Introduzione: diversi studi hanno indagato sull'efficacia dei trattamenti osteopatici in relazione ai disordini cranio-mandibolari, osservando che tali trattamenti possono fornire benefici ai pazienti. Questo studio approfondisce la tematica, grazie anche all'utilizzo dell'assiografia elettronica, interpretando i risultati emergenti da questo esame diagnostico

Obiettivi: valutare l'efficacia del trattamento manipolativo osteopatico in soggetti affetti da disordini cranio-mandibolari

Materiali e metodi: è stato selezionato un campione composto da 10 soggetti (5 maschi e 5 femmine) di età compresa tra 20 e 60 anni, con diversa espressione di disordini craniomandibolari, diviso in due gruppi:

- gruppo sperimentale, composto da 5 soggetti che sono stati sottoposti a due trattamenti osteopatici dilazionati nell'arco di tre mesi, seguendo un determinato protocollo;
- gruppo di controllo, composto da 5 soggetti che non sono stati sottoposti ad alcun trattamento osteopatico.

Tutti i pazienti sono stati sottoposti ad uno specifico test odontotecnico (assiografia elettronica), che misura i parametri di funzionalità mandibolare (apertura, protrusione e mediotrusione):

- nel gruppo sperimentale i test sono stati svolti prima e dopo i due trattamenti osteopatici;
- nel gruppo di controllo sono stati svolti due test alla medesima distanza temporale del gruppo sperimentale, senza che venisse svolto alcun trattamento

Risultati: dai risultati dei test statistici effettuati sui due gruppi è emerso che alcuni parametri di funzionalità mandibolare oggetto di studio miglioravano (allungamento delle tracce assiografiche a distanza di tre mesi) nel gruppo sperimentale e non nel gruppo di controllo, in modo statisticamente rilevante

Discussione: l'allungamento delle tracce assiografiche dei parametri di funzionalità mandibolare (di apertura, protrusione e mediotrusione) indica che il trattamento osteopatico ha un effetto positivo sui disordini cranio mandibolari. Si discute che ciò è ragionevolmente dovuto al fatto che il trattamento osteopatico migliora la risposta della

muscolatura, sia intrinseca che estrinseca, dell'apparato stomatognatico, determinando appunto un allungamento delle tracce assiografiche dei parametri di cinematica mandibolare

Conclusioni: lo studio sperimentale ha evidenziato una differenza statisticamente significativa, in alcuni dei parametri osservati di funzionalità mandibolare, tra il gruppo trattato e quello non trattato, permettendo di ipotizzare un effetto positivo del trattamento manipolativo osteopatico sui pazienti affetti da disordini cranio-mandibolari

Parole chiave: disfunzione temporo-mandibolare, apparato stomatognatico, trattamento manipolativo osteopatico, gnatologia, assiografia elettronica

!